



**Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale - SIMLII**

*Fondata nel 1929*

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

Bologna, 6.6.2015

Senato della Repubblica  
Commissione Igiene e Sanità  
Roma

Oggetto: Audizione della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII) sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità. Roma, 7.7.2015.

Nel ringraziare per l'opportunità concessa di proporre alla Commissione le considerazioni della SIMLII sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro, ci permettiamo di anticipare alcune considerazioni sull'argomento, premettendo una breve presentazione della nostra Società.

La SIMLII ([www.simlii.it](http://www.simlii.it)), fondata nel 1929, è l'unica società scientifica dei medici del lavoro italiani. Essa ha oltre 2.000 iscritti in regola con il pagamento delle quote sociali, come certificato dalla primaria società di revisione che da anni certifica il bilancio della SIMLII. SIMLII è rappresentata da un nutrito numero di soci nella società scientifica internazionale dei medici del lavoro (ICOH - International Commission on Occupational Health, <http://www.icohweb.org>, fondata a Milano nel 1906) e partecipa alla Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (FISM, [www.fism.it](http://www.fism.it)). Essa può quindi a buon diritto sostenere di essere l'unica portavoce scientifica dei medici del lavoro che operano a tutti i livelli (nelle aziende e nel sistema pubblico) in Italia.

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro oggi

Un secolo di studi ha dimostrato che il lavoro può avere sulla salute conseguenze negative (infortuni e malattie da lavoro), ma, più recentemente, si è avuta piena dimostrazione del fatto che il lavoro "sano" sia un importante fattore di promozione della salute.

All'inizio degli anni 60 in Italia si verificavano 4.500 infortuni mortali e oltre 1.500.000 infortuni sul lavoro in totale in un anno: lo scorso anno in Italia sono stati riconosciuti invece meno di 700 infortuni mortali e 700.000 infortuni sul lavoro. Il trend di decrescita del fenomeno, negli ultimi anni, non sembra essere stato influenzato in modo sostanziale dall'adozione del Decreto Legislativo 81/2008.

**Sede Legale**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Unità Operativa Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
via Palagi 9, 40138 Bologna  
Tel. 051 214 2611 Fax 051 214 2609 e-mail: [francesco.violante@unibo.it](mailto:francesco.violante@unibo.it)

**Segreteria**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Meneghini&Associati SRL  
viale Trento 56F, 36100 Vicenza  
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321 e-mail: [events@meneghinieassociati.it](mailto:events@meneghinieassociati.it)



**Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale - SIMLII**

*Fondata nel 1929*

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

Per migliorare ulteriormente il quadro attuale in materia di sicurezza del lavoro non servono ulteriori interventi sul versante legislativo: in questo campo, al momento, non si può certo affermare che in Italia esistano carenze (le direttive europee in materia vengono da diversi anni puntualmente recepite). Al contrario, si pone un problema di semplificazione della legislazione, aumento dell'efficacia ed efficienza delle attività di prevenzione e riduzione dei costi e del contenzioso connessi all'assicurazione per infortuni e malattie professionali.

Inoltre, per liberare energie per lo sviluppo, l'Italia ha assolutamente bisogno di quella che gli anglosassoni chiamano "evidence based legislation" e ciò è impossibile da realizzare senza un rapporto di stretta collaborazione con le società scientifiche (in generale) e, nel campo della salute e sicurezza del lavoro, con la nostra Società.

Osservazioni generali sul decreto di semplificazione

Non è chiara la ragione per la quale, pur in presenza di una delega per semplificare il Decreto Legislativo 81/2008, si sia scelto di fare interventi minimi che, in realtà, semplificano pochissimo o nulla. Questo va onestamente rilevato, sollecitando il Governo, eventualmente, a chiedere una estensione temporale della delega per presentare una vera semplificazione, che non può prescindere peraltro, trattandosi di norme penali, da una precisa identificazione delle fattispecie rilevanti (oggi assente, fatto che determina difformità di comportamenti sia da parte delle AUSL che della Magistratura).

È urgente che si metta mano in senso moderno alle norme sulla salute e sicurezza del lavoro, in un'ottica di incremento delle tutele accoppiata ad una vera semplificazione, con l'eliminazione di una miriade di obblighi formali produttivi di nessuna tutela, ma di tanti sprechi di risorse.

Per favorire una iniziativa in questo senso, in appendice alle osservazioni sul decreto di "semplificazione" si allega uno schema di completa revisione del Titolo I del Decreto Legislativo 81/2008, modellato sul corrispondente Testo Unico della Svezia, la nazione universalmente riconosciuta come all'avanguardia nella sicurezza del lavoro.

Osservazioni specifiche sullo schema di Decreto Legislativo (Articolo 20)

Si riportano di seguito (in corsivo) stralci della relazione allegata allo schema di decreto legislativo predisposto dal Governo, seguite dalle specifiche osservazioni della SIMLII.

*il comma 1, lett. c) modifica l'articolo 6 del TU relativo alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. Tale norma disciplina la composizione, la procedura di ricostituzione, le modalità di funzionamento e i compiti della Commissione medesima. Tuttavia, sin dal suo insediamento, il predetto organismo ha dimostrato di non riuscire, a causa della sua composizione pletorica, ad assicurare il*

**Sede Legale**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Unità Operativa Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
via Palagi 9, 40138 Bologna  
Tel. 051 214 2611 Fax 051 214 2609 e-mail: francesco.violante@unibo.it

**Segreteria**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Meneghini&Associati SRL  
viale Trento 56F, 36100 Vicenza  
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321 e-mail: events@meneghinieassociati.it



**Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale - SIMLII**

*Fondata nel 1929*

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

*raggiungimento delle finalità per le quali è stata costituita. Pertanto, è stata prevista una riduzione dei suoi componenti, una nuova procedura di ricostituzione ed un aggiornamento delle funzioni ad essa istituzionalmente attribuite.*

Nei Paesi avanzati, su queste materie è sempre previsto il parere delle società scientifiche del settore, visto che si interviene su ambiti squisitamente tali. Peraltro, questa specifica previsione è anche contenuta nella recente **“Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa ad un quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020”** in cui si legge, tra le azioni previste dal 2014 “istituire una rete di professionisti e scienziati impegnati nel settore della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e valutare la necessità di costituire un organismo scientifico indipendente di tipo consultivo, le cui raccomandazioni confluirebbero nel lavoro della Commissione”.

Si propone che la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro sia integrata da almeno tre esperti che rappresentino le più importanti società scientifiche del settore (Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale, Associazione Italiana degli Igienisti Industriali, Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale). Per non aumentare il numero dei componenti della commissione si possono ridurre quelli di provenienza regionale e delle parti sociali (nella formulazione attuale, ben 18 persone).

*il comma 1, lett. e) modifica l'articolo 28 del TU. Si prevede che ai fini della valutazione dei rischi, l'INAIL, anche in collaborazione con le aziende sanitarie locali per il tramite del Coordinamento Tecnico delle Regioni e i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera ee), rende disponibili al datore di lavoro strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio. L'INAIL e le aziende sanitarie locali svolgono la predetta attività con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.*

La previsione di rendere *disponibili al datore di lavoro strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio* è indeterminata e come tale verosimilmente del tutto inefficace. Ci sono due priorità assolute per quanto riguarda la valutazione dei rischi:

- 1) prevedere modelli standardizzati di valutazione dei rischi per settore di attività, stabilendo che l'omessa valutazione dei rischi possa essere contestata dall'organo di vigilanza solo nel caso in cui il datore di lavoro abbia tralasciato di valutare uno dei rischi indicati nel modello nazionale: ove a giudizio dell'organo di vigilanza un fattore di rischio non sia stato adeguatamente valutato, dovrà essere permesso esclusivamente l'uso della disposizione;
- 2) esplicitare che l'omessa valutazione dei rischi sia integrata solo dall'assenza del relativo documento (oggi l'omessa valutazione dei rischi è una delle contravvenzioni più spesso contestate dalle AUSL non perché le aziende omettano di redigere il documento in questione (capita, ma raramente), ma perché più spesso il contenuto dei documenti esistenti è considerato incompleto o erroneo dalle AUSL: ciò viola il principio di determinatezza della fattispecie penale e pertanto non è ammissibile).

**Sede Legale**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Unità Operativa Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
via Palagi 9, 40138 Bologna  
Tel. 051 214 2611 Fax 051 214 2609 e-mail: francesco.violante@unibo.it

**Segreteria**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Meneghini&Associati SRL  
viale Trento 56F, 36100 Vicenza  
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321 e-mail: events@meneghinieassociati.it



**Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale - SIMLII**

*Fondata nel 1929*

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

*il comma 1, lett. f) modifica l'articolo 29 del TU. Si è ritenuto opportuno introdurre una modifica dell'articolo 29, comma 5, al fine di prevedere che vengano individuati e/o elaborati strumenti di supporto alla valutazione dei rischi - compresi gli strumenti informatizzati, sulla base del prototipo O.I.R.A. - da adottarsi con decreto ministeriale. Ciò al fine di agevolare il datore di lavoro nella valutazione dei rischi presenti in azienda e nella conseguente predisposizione del documento di valutazione dei rischi.*

Ottima intenzione, ma senza identificare chi lo fa ed entro quando, destinata a rimanere lettera morta. Si noti che il sistema OIRA, al momento, non contiene nulla in italiano (<http://www.oiraproject.eu/oira-tools>).

*il comma 1, lett. h) modifica l'articolo 41 del TU in materia di sorveglianza sanitaria. Si prevede l'abrogazione del comma 2, lettera e-bis), atteso che è già prevista nel T.U. una visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni ad una specifica mansione.*

Ecco il contrario di una semplificazione. La formulazione precedente (visita medica preventiva in fase preassuntiva) permetteva ad un'azienda che stava assumendo un lavoratore di farlo sottoporre a visita medica preventiva da parte del medico competente anche prima della firma del contratto di lavoro (fase preassuntiva). Ora ciò potrà avvenire solo dopo la firma del contratto di lavoro: si è reintrodotta un vincolo, spacciandolo per una semplificazione.

*il comma 1, lett. r) modifica l'articolo 302 bis del TU. Si prevede una riformulazione dell'articolo al fine di consentire un più agevole utilizzo del potere di disposizione.*

L'attuale formulazione dell'articolo 302 bis del decreto legislativo 81/2008 prevede che l'organo di vigilanza possa emanare disposizioni in materia di norme tecniche e buone prassi "laddove volontariamente adottate dal datore di lavoro e da questi espressamente richiamate in sede ispettiva". La nuova formulazione ha abolito questa condizione, ampliando la possibilità degli organi di vigilanza di disporre l'adozione di norme tecniche e buone prassi a loro discrezione. Ciò è del tutto contrario alla delega concessa al Governo dal Parlamento (che non contemplava la possibilità di introdurre nuovi obblighi), oltre che al buon senso.

Proposte della SIMLII in materia di modernizzazione della legislazione su salute e sicurezza sul lavoro

- Poche norme, chiare, inequivocabili, con sanzioni graduate in base agli effettivi pericoli cagionati.
- Eliminazione di tutti gli obblighi formali, realizzando strumenti informativi facili da usare, disponibili gratuitamente via internet e omogenei a livello nazionale.

**Sede Legale**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Unità Operativa Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
via Palagi 9, 40138 Bologna  
Tel. 051 214 2611 Fax 051 214 2609 e-mail: francesco.violante@unibo.it

**Segreteria**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Meneghini&Associati SRL  
viale Trento 56F, 36100 Vicenza  
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321 e-mail: events@meneghinieassociati.it



**Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale - SIMLII**

*Fondata nel 1929*

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

- Previsione di un ruolo “terzo” per il medico competente (prendendo spunto dal modello francese) e nuovi modelli di gestione delle attività affidate allo stesso nelle microimprese (eventuale loro rapporto con medici di base e servizio sanitario nazionale).
- Delegificare le modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria, prevedendo il rinvio a raccomandazioni a livello scientifico in tema di significato, obblighi, esiti.
- Demedicalizzare lo stress lavoro-correlato e porre attenzione alle altre condizioni patologiche correlate al lavoro (sì all'emersione, ma no alla sovra-diagnosi o sovra-attribuzione).
- Prevedere che la valutazione dei rischi, ove debba essere nella redazione di uno specifico documento, sia realizzata in collaborazione con un medico del lavoro.
- Prevedere che norme tecniche o buone prassi siano emanate da organismi scientifici.
- Ricondurre le attività dell'INAIL al solo ambito assicurativo trasferendo le attività cliniche al servizio sanitario nazionale e le attività di ricerca all'Istituto Superiore di Sanità o a Università.
- Avviare al più presto il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione occupazionale, coinvolgendo le società scientifiche nella definizione dei relativi flussi.

Ci è gradita l'occasione per porgere, a nome di tutti i nostri Soci, i più cordiali saluti.

Il Presidente  
Prof. Francesco S. Violante  
*F. Violante*

Allegato: proposta di integrale revisione del Decreto Legislativo 81/2008

**Sede Legale**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Unità Operativa Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
via Palagi 9, 40138 Bologna  
Tel. 051 214 2611 Fax 051 214 2609 e-mail: francesco.violante@unibo.it

**Segreteria**

SIMLII - Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale  
Meneghini&Associati SRL  
viale Trento 56F, 36100 Vicenza  
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321 e-mail: events@meneghinieassociati.it